

LA SALUTE DISUGUALE ≠ in provincia di Trento

Fonte: **La salute disuguale in Trentino 2017**, Provincia Autonoma di Trento — https://www.trentinosalute.net/content/download/15442/254022/file/salute_disuguale.pdf

LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI DI SALUTE sono iniquità nello stato di salute e di malattia che dipendono dalla collocazione sociale delle persone. Determinanti sociali come l'istruzione, l'occupazione e il reddito agiscono lungo un gradiente dove ad un aumento della posizione socio-economica corrisponde un progressivo miglioramento di salute.

QUESTI FATTORI si trasmettono da una generazione all'altra innescando un circolo vizioso delle disuguaglianze

LA PROMOZIONE DELL'EQUITÀ IN SALUTE necessita di un approccio che sia sensibile ai diversi gradi di bisogno della popolazione. Gli interventi universali devono essere affiancati da interventi più specifici a beneficio dei gruppi sociali svantaggiati.

IN CHE MODO L'ISTRUZIONE INFLUISCE SULLA SALUTE?

Le performance scolastiche dipendono dalle disparità legate alle origini sociali e allo status migratorio. Anche in Trentino alcuni gruppi sociali sono più a rischio di insuccesso scolastico e di abbandono precoce degli studi.

In media, il **12%** degli studenti trentini non raggiunge il livello minimo di competenza in scienze (media italiana 23%).

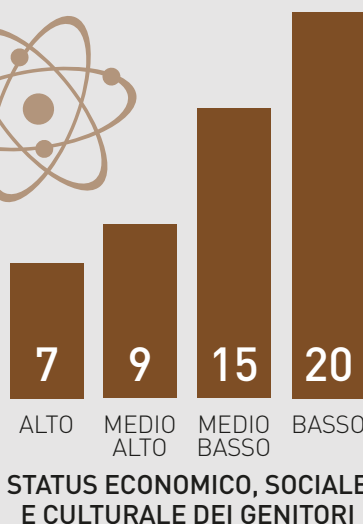


Rispetto ai loro compagni maschi, le **studentesse** hanno maggiori problemi in ambito matematico e scientifico, mentre raggiungono risultati migliori nell'ambito della lettura. Un'educazione definita dai pregiudizi di genere è alla base della **segregazione orizzontale**, ovvero della concentrazione femminile in quegli indirizzi formativi meno competitivi (e peggio retribuiti) sul mercato del lavoro.

L'istruzione è uno dei più importanti determinanti sociali di salute: chi è più istruito ha un tenore di vita più alto, ha maggiori opportunità di trovare lavoro qualificato e vive di più e meglio. Per esempio, all'aumentare del livello di istruzione della madre si riduce la percentuale di bambini che consumano quotidianamente bibite dolci.

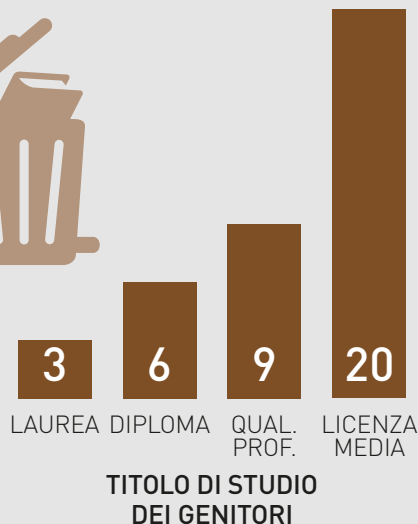
Chi proviene da contesti familiari economicamente e culturalmente fragili corre un rischio di quasi tre volte maggiore rispetto a chi è cresciuto in ambienti più avvantaggiati.

% DI RAGAZZI NON COMPETENTI IN SCIENZE (PISA, dati trentini 2015)



L'abbandono scolastico è più frequente fra i giovani con genitori con un basso titolo di istruzione. Avere un genitore almeno diplomato protegge dalla precarietà lavorativa ed economica.

% DI 18-24ENNI CHE ABBANDONANO GLI STUDI (Ispat, 2013-2015)



% DI BAMBINI CHE CONSUMANO QUOTIDIANAMENTE BIBITE DOLCI (OKkio alla salute, 2016)



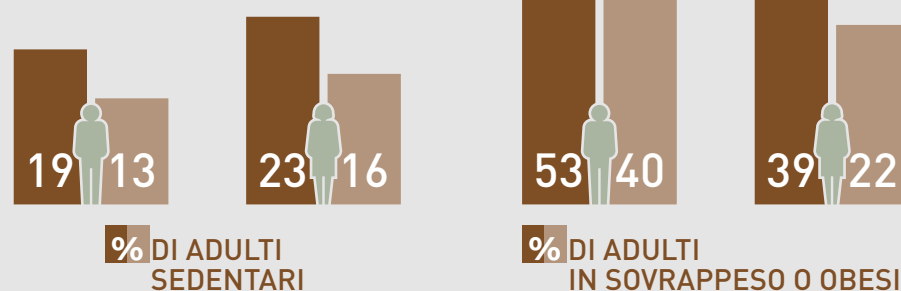


Ad un livello di istruzione medio/alto, diminuisce il rischio per entrambi i generi di essere sedentari e di essere obesi o in sovrappeso.

LIVELLO DI ISTRUZIONE

■ BASSO ■ MEDIO/ALTO

(PASSI, 2008-2016)



IN CHE MODO L'OCCUPAZIONE E IL REDDITO INFLUISCONO SULLA SALUTE?

Nonostante il mercato del lavoro trentino appaia più favorevole rispetto a molte altre realtà italiane (disoccupazione al 7% mentre in Italia è al 12%), esistono disuguaglianze legate al genere, al titolo di studio e alla cittadinanza.

GENERE

Rispetto agli uomini, le donne hanno maggiori successi scolastici e accedono più frequentemente all'università ma questo vantaggio non si traduce in vantaggio lavorativo.

lavoro a tempo determinato:

uomini 11% vs. 17% donne

preariato di lunga durata

(almeno 5 anni): uomini 15% vs. 20% donne

part-time involontario: uomini 3% vs. 17% donne

CITTADINANZA

lavoro a tempo determinato:

italiani 13% vs. 23% stranieri

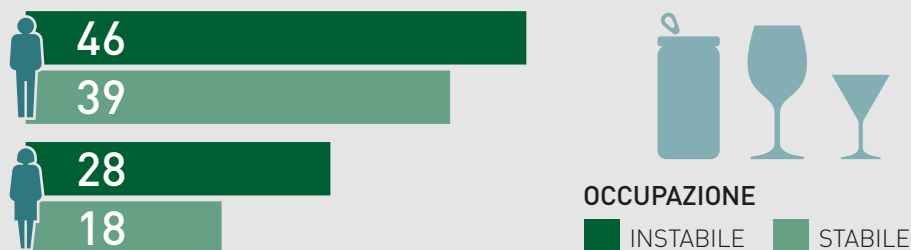
TITOLO DI STUDIO

Un basso livello di istruzione aumenta il rischio di **disoccupazione prolungata**: fra i disoccupati con al massimo la licenza media, il 40% lo è da più di 12 mesi mentre fra i disoccupati con la laurea, questo valore scende a 25%.

Anche all'interno di una popolazione con un reddito medio soddisfacente come quella trentina, permangono strati di popolazione che percepiscono molte difficoltà economiche (il 7% della popolazione adulta contro il 3% di anziani di 65 anni e oltre). L'attività lavorativa e le risorse economiche hanno la capacità di proteggere la salute di alcuni gruppi sociali e di aumentarne i rischi per altri.

Per esempio, avere un'occupazione instabile aumenta il consumo di alcol a maggior rischio e avere difficoltà economiche favorisce sia l'abitudine al fumo che il rischio di essere in sovrappeso o obesi.

% DI CONSUMATORI DI ALCOL A MAGGIOR RISCHIO (PASSI, 2008-2015)



OCCUPAZIONE

■ INSTABILE ■ STABILE

% DI FUMATORI (PASSI, 2008-2015)



DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

■ SÌ ■ NO

% DI PERSONE IN SOVRAPPESO O OBESI (PASSI, 2008-2015)



DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

■ SÌ ■ NO

Se tutta la popolazione trentina avesse un livello di istruzione elevato, un'occupazione stabile e nessuna difficoltà economica, ci sarebbe una riduzione di circa **29.000 persone con problemi di peso (-23%)**, di **13.000 fumatori (-14%)** e di **12.000 sedentari (-20%)**.